



RELAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2013

Ai sensi degli artt. 151 c.6 e 231 del D.Lgs. 267/2000

INTRODUZIONE ALL'ANALISI DEI DATI DI CONSUNTIVO

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'articolo 151, comma 6 e dell'articolo 231 del decreto legislativo 267/2000, i quali prevedono che venga allegata al rendiconto dei Comuni un'illustrazione dei dati consuntivi, dalla quale risulti il significato amministrativo ed economico dei dati stessi, ponendo in particolare evidenza i costi sostenuti ed i risultati conseguiti in seguito alla programmazione definita con il bilancio di previsione.

Il rendiconto fornisce le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento. Queste informazioni sono utili per gli utenti che vogliono valutare la capacità dell'ente locale di continuare ad erogare beni e servizi ad un dato livello, nonché il livello delle risorse che necessitano in futuro per poter continuare ad assolvere ai propri obblighi di erogazione del servizio.

I dati di fine esercizio sono integrati e comparati, quando possibile, con i dati risultanti dall'esercizio precedente, mentre per quanto riguarda l'analisi dei risultati conseguiti viene esposto l'esito della valutazione dei progetti e degli obiettivi, oltre all'esame dei servizi a domanda individuale, mettendo in rilievo l'andamento dei proventi rispetto ai costi.

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 267/2000 (articolo 229, comma 9), viene compilato il Prospetto di Conciliazione, lo strumento attraverso il quale avviene la rettifica dei dati finanziari affinché venga data loro una dimensione economico-patrimoniale.

Il rendiconto dell'esercizio si compone infatti, oltre che del Conto del Bilancio (che riepiloga i dati del bilancio finanziario fornendo gli elementi necessari alla determinazione del risultato di esercizio), anche del Conto Economico e del Conto del Patrimonio derivanti dal Prospetto di Conciliazione.

Questa relazione si completa con prospetti relativi agli indicatori finanziari e di efficienza amministrativa.

1. COMUNE ED AMBIENTE

LA STRUTTURA – LA POPOLAZIONE - IL TERRITORIO

L'organizzazione comunale opera costantemente a contatto con il proprio territorio e con i cittadini in esso residenti.

Il rapporto tra numero di dipendenti e dimensioni del territorio (anagrafiche ed ambientali) costituisce uno dei parametri per valutare se, compatibilmente con le risorse disponibili, la struttura comunale sia idonea o meno al raggiungimento degli obiettivi generali.

Pertanto nella successiva tabella vengono messi a confronto i dati sull'organizzazione del personale dipendente, con le caratteristiche generali ambientali.

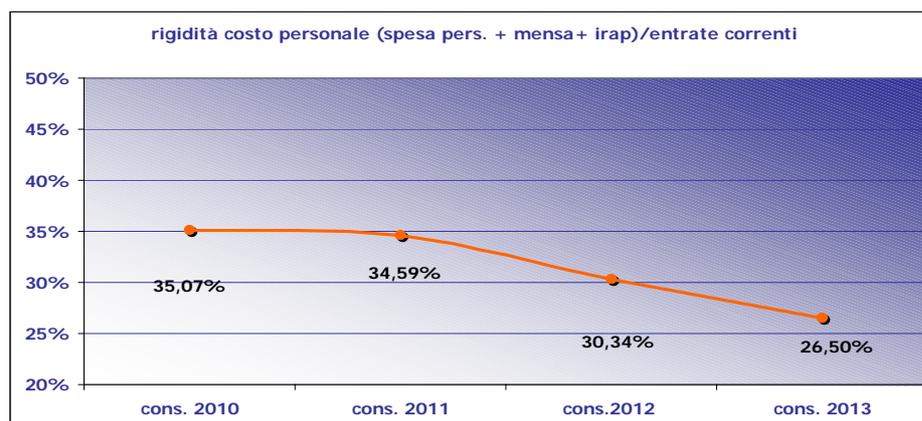
DATI GENERALI DAL 2011 AL 2013

V O C I	2011	2012	2013
Popolazione residente	25.844	25.985	25.874
Nuclei familiari	11.272	11.357	11.299
Superficie totale (Ha)	2.070	2.070	2.070
Superficie urbana (Ha)	842	842	842

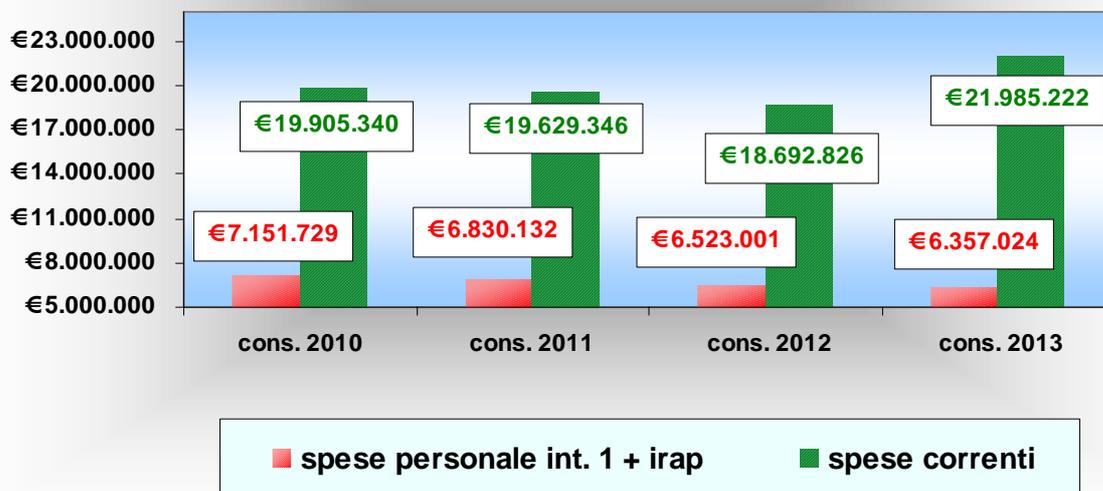
SPESE DEL PERSONALE DAL 2010 AL 2013

La tabella descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del periodo 2010-2013. La spesa di personale 2013 è in diminuzione (- 2,44%) rispetto a quella del 2012. Se si confronta la consistenza della spesa assoggettata al limite di spesa ai sensi della Delibera 16/AUT/2009 Corte Conti Sezione Autonomie si ha addirittura una diminuzione del - 4,09%

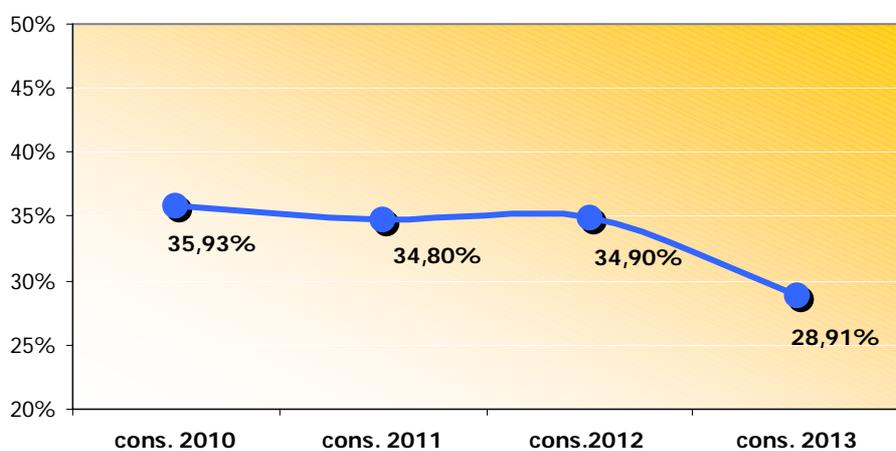
	cons. 2010	cons. 2011	cons. 2012	cons. 2013	var. 2013/2012
Spese di personale intervento 01	6.752.077	6.435.796	6.157.283	5.999.205	-2,57%
Spese mensa dipendenti intervento 03	60.900	60.900	55.558	60.900	9,61%
Irap intervento 07	399.652	394.335	365.717	357.819	-2,16%
Totale spese di personale	7.212.629	6.891.032	6.578.559	6.417.924	-2,44%
(-)Componenti escluse **	1.548.858	1.616.043	1.713.558	1.751.706	2,23%
(=)Componenti assoggettate al limite di spesa	5.663.771	5.274.989	4.865.000	4.666.218	-4,09%
<small>** vedi Corte dei Conti - Sezione autonomie - delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 - arretrati CCNL, personale comandato, categorie protette, recupero ICI, diritti rogito</small>					
SPESE PERS. PARTECIPATE	336.035	311.489	264.579	264.579	0,00%
SPESE PERS (INT. 1 MENSA IRAP	7.548.663	7.202.521	6.843.138	6.682.503	-2,35%
spese correnti	19.905.340	19.629.346	18.692.826	21.985.222	17,61%



andamento spese correnti e spesa personale (int. 1 + irap)

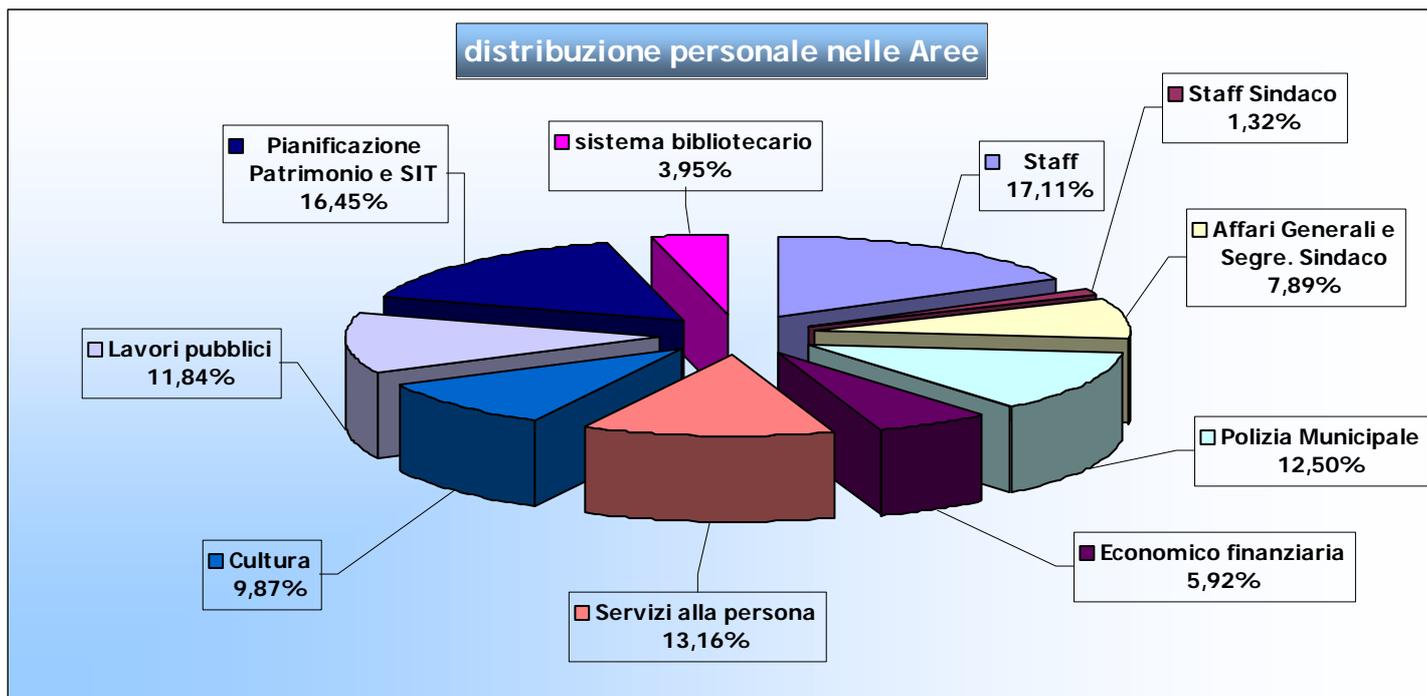


spese personale (INT. 1 + irap) / Spese correnti



Per quanto riguarda l'andamento dell'organico dell'Ente negli anni il trend è decisamente in diminuzione:

	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
n. dipendenti ruolo compresi dirigenti e Segretario	175	174	166	153
n. dipendenti tempo det. / CFL	1	1	2	2
n. cococo	1	1	0	0
totale personale	177	176	168	155



Al 31/12/2013 il numero di dipendenti e il contingente part time, suddiviso per genere, nelle singole categorie è il seguente:

NUMERO DIPENDENTI (escluso Segretario, Dirigenti, tempi det.)

31/12/2013	post coperti (compreso PO e resp.)	part time donne		% p.t. donne/to t. Posti coperti donne		part time uomini		% p.t. uomini /tot. Posti coperti uomini		part time totale	% p.t./post coperti (compres o PO e resp.)
		donne	donne	donne	%	uomini	uomini	uomini	%		
cat.	totale	F	F	F	%	M	M	M	%		
A	2	2	2	100,0%	100,0%	0	0	0,0%	0,0%	2	100,0%
B	21	3	10	30,0%	14,3%	2	11	18,2%	9,5%	5	23,8%
C	68	17	49	34,7%	25,0%	0	19	0,0%	0,0%	17	25,0%
D	56	6	32	18,8%	10,7%	1	24	4,2%	1,8%	7	12,5%
tot.	147	28	93	30,1%	19,0%	3	54	5,6%	2,0%	31	21,1%

CONTINGENTE PART TIME

AREA	M h 18	F h 18	M h 20	F h 20	M h 21	F h 21	M h 25	F h 25	M h 27	F h 27	M h 30	F h 30	TOT p.t.	TOT dip.	% P.T.
Staff			1				1					3	5	26	19,2%
Affari Generali e Segre. Sindaco				1			1					1	3	14	21,4%
Cultura		1			1							2	4	14	28,6%
Economico finanziario									1			1	2	8	25,0%
Servizi alla persona		2					3					2	7	19	36,8%
Lavori pubblici							1					2	3	17	17,6%
Sut e Sit						1						4	5	24	20,8%
sistema bibliotecario		1										1	2	6	33,3%
polizia locale													0	19	0,0%
totale Ente	0	4	1	1	1	1	5	0	1	0	16	31	147	21,1%	

2. RISULTANZE FINANZIARIE COMPLESSIVE

Il Conto del Bilancio rappresenta sinteticamente le risultanze della gestione, confrontando i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati in seguito a variazioni intervenute nel corso dell'anno, con i dati di fine esercizio derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio stesso.

I dati vengono esposti in riferimento ai tre aspetti fondamentali della gestione:

- gestione di competenza
- gestione dei residui
- gestione di cassa

La gestione di competenza fa riferimento alle operazioni finanziarie relative al solo esercizio di riferimento, il 2013, senza cioè considerare le risultanze generate da fatti accaduti in anni precedenti e non ancora giunti a termine. Vengono quindi evidenziate le entrate previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere, così come vengono evidenziate le spese previste, impegnate, pagate e rimaste da pagare.

La gestione dei residui riguarda invece le operazioni che si riferiscono a voci dell'entrata o della spesa riportate dai rendiconti degli anni precedenti, le quali trovano il loro momento di verifica con il riaccertamento degli stessi, consistente nella verifica da parte dei responsabili dei servizi del permanere delle condizioni per il loro mantenimento nel rendiconto, quali voci di debito o di credito.

Nel conto del bilancio la gestione dei residui viene evidenziata attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali.

La gestione di cassa rileva le riscossioni e i pagamenti della competenza e dei residui avvenuti nel corso dell'esercizio.

I valori esposti nel conto del bilancio concordano con i dati del Conto del Tesoriere rimesso all'attenzione dell'amministrazione nei termini di legge.

La gestione avvenuta nell'anno 2013, articolata secondo le componenti sopra descritte, ha portato ad un risultato finanziario complessivo evidenziato nella tabella che segue.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		TOTALE
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			9.445.392,94
Riscossioni	5.355.499,69	21.645.123,65	27.000.623,34
Pagamenti	7.866.784,72	18.770.753,98	26.637.538,70
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			9.808.477,58
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2013			-
Residui attivi	11.452.184,85	5.950.321,62	17.402.506,47
Residui passivi	15.760.830,93	8.583.030,49	24.343.861,42
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31 dicembre 2013			2.867.122,63

2.1 Il Fondo di Cassa

L'esercizio chiude con un fondo di cassa di euro 9.808.477,58 rispetto ad euro 9.445.392,94 dell'esercizio precedente. Nonostante gli importanti pagamenti di spese in conto capitale resi possibili dal "decreto sblocca crediti" che ha escluso diversi pagamenti dal saldo del Patto di Stabilità 2013, il diverso andamento di cassa di altre voci del bilancio ha mantenuto pressoché invariato il livello del fondo.

2.2 La composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione complessivo è costituito da componenti di origine diversa che influenzano le modalità di utilizzo del risultato stesso.

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	
Fondi vincolati:	
Quota vincolata per Sistema bibliotecario vimercatese	8.919,25
Quota vincolata Polo catastale decentrato	1.367,40
Fondo svalutazione crediti	1.426.523,22
Monetizzazione	122.266,01
Contr. Reg. Dote scuola	2.940,00
Totale Fondi vincolati	1.562.015,88
Fondi c/to capitale	79.360,52
Totale fondi finanziamento spese in c/to capitale	79.360,52
Fondi non vincolati	1.225.746,23
Totale fondi non vincolati	1.225.746,23
Totale complessivo	2.867.122,63

Di seguito l'illustrazione delle quote che compongono l'avanzo di amministrazione.

Si possono vedere le quote vincolate di avanzo delle gestioni in convenzione con Vimercate capofila: Sistema bibliotecario, 8.919,25, e Polo Catastale, 1.367,40 euro.

E' proseguito anche nel 2013 l'accantonamento di risorse al fondo svalutazione crediti. Il nuovo accantonamento ammonta a 761.300,70 euro, il quale, sommato al precedente, porta ad una quota complessiva di 1.426.523,22. Anche questo importo è una parte vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Con questa cifra viene messa in sicurezza la totalità dei residui attivi relativi all'ICI la cui riscossione è considerata a rischio.

C'è una piccola quota di avanzo da tenere vincolata e da impiegare secondo le finalità del contributo regionale per la Dote Scuola, 2.940,00 euro.

Le quote di parte capitale specifiche derivano da proventi da monetizzazioni di aree, ammontano a 122.266,01 euro, dei quali 120.226,01 già rilevati con il rendiconto 2012 e non applicati nel corso del 2013.

Le quote di parte capitale generiche, 79.360,52 euro, provengono invece da economie della gestione dei residui.

La quota di fondi non vincolati è costituita dalle seguenti componenti:

- 709.386,10 avanzo di amministrazione 2012 non vincolato e non applicato nel 2013;
- 78.689,50 avanzo derivante dalla gestione dei residui;
- 437.670,63 avanzo derivante dalla gestione di competenza.

2.3 Il Patto di Stabilità

PATTO DI STABILITA' - CALCOLO DEL LIMITE DI SALDO FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2013/2015					PATTO STABILITA' ANNO 2013 - SALDO DI COMPETENZA MISTA	
	2007	2008	2009		2013	
spesa corrente	19.760.214,08	20.217.279,03	20.081.432,64			
	CALCOLO 2013	CALCOLO 2014	CALCOLO 2015			
media spesa corrente 2007/2009	20.019.641,92	20.019.641,92	20.019.641,92		Parte entrate:	
					Entrate correnti di competenza	24.006.634,38 a
					Entrate c/capitale (cassa)	1.711.675,81 b
percentuali da applicare alla media della spesa corrente (comma 6, art. 31, legge 183/2011)						
applicazione del 15,61%	a	3.125.066,10	3.125.066,10	3.125.066,10	ENTRATE COMPETENZA MISTA	25.718.310,19 c = a+b
riduzione trasferimenti erariali di cui al comma 2 dell'art. 14 del DL 78/2010 (comma 4, art. 31 L. 183/2011)	b	873.547,51	873.547,51	873.547,51	Parte spese:	
					Spese correnti	21.985.221,54 d
					Spese c/capitale (cassa)	1.176.456,68 e
saldo obiettivo	c = a-b	2.251.518,59	2.251.518,59	2.251.518,59	SPESE COMPETENZA MISTA	23.161.678,22 f = d+e
restituzione patto nazionale orizz. art. 4 ter, D.L. 16/2012	d	131.000,00	132.000,00		SALDO COMPETENZA MISTA (ENTRATE - SPESE)	2.556.631,97 g = c-f
patto regionale "verticale" incentivato	e	191.152,73			Obiettivo	2.109.348,82 h
patto regionale "verticale" 2013*	f	82.017,04			DIFFERENZA CON OBIETTIVO	447.283,15 e = g-h
saldo obiettivo finale	h = c+d- e-f	2.109.348,82	2.383.518,59	2.251.518,59		

Il Patto di Stabilità 2013, come è possibile vedere dalle relative risultanze, viene rispettato. Il Saldo Finanziario di competenza mista supera infatti il Saldo Obiettivo calcolato secondo le regole previste (parte sinistra del prospetto).

Le risultanze del Patto sono state costantemente monitorate in corso d'anno per garantire il rispetto dei saldi, contingentando i pagamenti delle spese in conto capitale.

Si è potuto beneficiare di quote messe a disposizione dalla Regione attraverso i patti regionali "verticale" e "verticale incentivato"; quote che hanno permesso di ridurre l'entità del Saldo Obiettivo di un importo complessivo di 273.169,77 euro.

Grazie all'emanazione del decreto "sblocca crediti" del marzo 2013 è stato inoltre possibile escludere dal calcolo del saldo finanziario pagamenti di parte capitale per un totale di 3.873.000 euro.

Ciò ha permesso di sbloccare pagamenti fermi da tempo a causa delle regole del Patto di Stabilità.

Il Saldo Finanziario raggiunto supera il Saldo Obiettivo di 447.283 euro, 383.001 euro in più rispetto a quanto stimato al momento dell'assettamento di bilancio, sulla base dei dati conosciuti a quel momento.

La differenza è dovuta alle economie di spesa rilevate dai responsabili dei servizi alla chiusura dell'esercizio.

3. ANALISI DELLE RISULTANZE FINANZIARIE DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1 ENTRATE

3.1.1 Entrate Correnti - gestione di competenza

Alla fine dell'esercizio le entrate correnti risultano così modificate rispetto alla previsione di bilancio:

Titolo	Stanz.Bilancio	Variazioni	Bilanc. assestato	Accertamenti	Differ. (col e-d)
		+/-			
a	b	c	d	e	f
I	17.992.862,00	-818.024,42	17.174.837,58	15.704.092,53	-1.470.745,05
II	1.029.820,00	2.501.567,95	3.531.387,95	4.979.761,56	1.448.373,61
III	3.495.692,00	23.294,34	3.518.986,34	3.538.761,29	19.774,95
Totale	22.518.374,00	1.706.837,87	24.225.211,87	24.222.615,38	-2.596,49

Le iniziali previsioni di bilancio sono essenzialmente confermate dagli accertamenti definitivi, anche se sottoforma di componenti differenti come di seguito evidenziato.

Il **Titolo I** dell'entrata riguarda le Entrate Tributarie, delle quali fanno parte le Imposte, le Tasse e i Tributi Speciali.

Fra le "Imposte" comunali, il gettito dell'IMU 2013 è stato di 6.545.338, oltre all'importo contabilizzato in 2.512.892 euro, quale gettito IMU spettante a Vimercate e trattenuto dallo Stato per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Nazionale e la successiva destinazione di questo ai Fondi di Solidarietà Comunali.

Il decreto legge n. 133 del 30 novembre 2013 ha abolito, a determinate condizioni, il pagamento del saldo IMU 2013 per alcune fattispecie impositive, in particolare le abitazioni principali, prevedendo un trasferimento compensativo da parte dello Stato a favore dei Comuni a copertura delle minori entrate.

Il Decreto contemplava per i Comuni la facoltà di adeguare le previsioni del bilancio 2013, prevedendo una deroga al normale termine del 30 novembre stabilito per l'adozione di variazioni di bilancio e riaprendolo sino al 15 dicembre 2013. Diversamente, i conti si sarebbero potuti adeguare nel momento del riaccertamento dei residui da inserire nel rendiconto 2013, così come si è deciso di operare. Di conseguenza, appare nel rendiconto una minore entrata per IMU di 1.086.769 euro, compensata dalla maggiore entrata per contributo statale di 1.379.014 euro. Gli importi non coincidono poiché il capitolo dell'IMU comprende i pagamenti riferiti a tutte le fattispecie di imposta, l'importo eliminato è il risultato anche delle oscillazioni derivanti dal margine di previsione di entrata.

Riguardo all'ICI, permane invece nel bilancio il gettito derivante dall'attività di accertamento svolta dal Comune che nel 2013 ha portato accertamenti per 100.000 euro.

L'Imposta sulla pubblicità ordinaria fa rilevare accertamenti per 195.098 euro, con una minore entrata di 29.901 euro dovuta a consistenti attività pubblicitarie cessate nel 2012 che hanno quindi avuto effetto sul 2013. Altre minori cessazioni sono avvenute a seguito della realizzazione della “tangenzialina sud”. Infine per legge non è più tassata la pubblicità all'interno della visione cinematografica (circa 10.000 euro in meno).

L'imposta per pubblicità temporanea conferma invece la previsione iniziale di circa 6.000 euro.

Nell'ambito delle “Altre imposte”, l'Addizionale sull'energia elettrica rileva accertamenti per 6.277 euro da conguagli di anni precedenti. Questa imposta ha mutato regime nel corso del 2012, è stata soppressa e ai comuni viene riconosciuto un importo forfetario sostitutivo sottoforma di trasferimenti erariali. E' confermato inoltre l'accertamento per Addizionale IRPEF secondo le stime effettuate in sede di previsione di bilancio sulla base del sistema di aliquote deliberato.

Viene infine rilevato in questa risorsa il trasferimento del “cinque per mille IRPEF” destinato al Comune con le dichiarazioni dei redditi: 12.636 euro.

Nella categoria “Tasse” è iscritta la TARES – Tributo sui Rifiuti e Servizi, dal 2013 sostitutiva della TARSU - Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

La cifra con la quale è stato definito il rendiconto, 2.434.999 euro, è il risultato dell'emissione degli avvisi di pagamento riferiti all'anno di competenza, inferiore di 355.000 euro rispetto al quadro di previsione (da cui sono discesi i coefficienti applicativi per le varie tariffazioni). I principali motivi di questo risultato sono: da un lato, le variazioni del numero di occupanti e/o dei metri quadri utilizzati comunicate in corso d'anno; dall'altro, il ritorno all'ufficio di diverse bollettazioni che sul 2013 risultano non accertate e che andranno recuperate nell'anno 2014.

Si è inoltre operata una riduzione per 36.922 euro che riguarda il contributo ministeriale a copertura della TARES relativa alle scuole. In sede di previsione il contributo era stato conteggiato sul capitolo TARES, ma, in corso d'anno, è stato rilevato e incassato in modo più appropriato al titolo II cap. 25020 “Contributi Statali”, capitolo che rileva dunque un corrispondente maggiore accertamento.

Il recupero degli arretrati relativi alla TARSU registra un'entrata di 48.000 euro.

Alla risorsa “Tributi speciali”, si registrano i Diritti sulle pubbliche affissioni, per i quali gli accertamenti si attestano a 25.901 euro.

In seguito al D.L. 23/2011, in materia di Federalismo Fiscale, già dall'esercizio 2011 è stata effettuata una reimputazione contabile di alcune voci originariamente classificate tra i trasferimenti statali; pur continuando a provenire dallo Stato, essendo state “fiscalizzate”, queste risorse vengono considerate come entrate

“tributarie” e contabilizzate al Titolo I del bilancio. Sino al 2012 la loro denominazione è stata Fondo Sperimentale di Riequilibrio, dal 2013 Fondo di Solidarietà Comunale, il quale ammonta a 1.212.636 euro. Permane nel 2013 una residuale voce relativa al Fondo Sperimentale di Riequilibrio 2012, 201.285 euro, riconosciuta a conguaglio a seguito di un ricalcolo effettuato a posteriori dal Ministero.

Il relativo accertamento è registrato al capitolo 24900 dell’entrata di bilancio.

Rimangono collocate al **Titolo II** del bilancio, risorsa “Trasferimenti dallo Stato”, le entrate derivanti dal Contributo Ordinario per un totale di 3.983.119 euro così composto:

- 85.579 euro: quote nel tempo riconosciute per l’ammortamento dei mutui assunti dal Comune (il contributo si riduce man mano che gli ammortamenti si completano);
- 2.177.542 euro: trasferimento statale compensativo del minor gettito IMU conseguente all’abolizione della prima rata 2013 sulle abitazioni principali;
- 70.566 euro: compensazione di una riduzione praticata dallo Stato sul Fondo di Solidarietà Comunale 2013;
- 145.415 euro: compensazione a posteriori di un taglio praticato dallo Stato sul Fondo Sperimentale di Riequilibrio 2012;
- 86.073 euro: contributo compensativo dei minori introiti da Addizionale Irpef conseguenti all’introduzione della cedolare secca; si registra in questo caso un maggiore accertamento di 36.073 euro, rispetto alla stima di previsione, essendo l’entità definitiva di questo contributo abitualmente determinata e comunicata dal Ministero a fine anno;
- 1.379.014 euro: trasferimento statale compensativo del minor gettito IMU conseguente all’abolizione della seconda rata 2013 sulle abitazioni principali, costituisce una maggiore entrata rispetto alla previsione iniziale del capitolo per i motivi detti in precedenza;
- 36.922 euro: contributo ministeriale per Tares scuole sopra citato (maggiore accertamento);
- 2.007 euro: contributo statale per la copertura di oneri per l’accertamento medico legale di assenze per malattia dei dipendenti comunali (maggiore accertamento).

Viene rilevato dunque al capitolo dei trasferimenti statali un maggiore accertamento complessivo di 1.454.016 euro, formato dalle maggiori entrate sopra specificate.

Altra voce presente tra i trasferimenti dello Stato è quella del contributo per i costi del pasto degli insegnanti nelle scuole primarie per un ammontare di 53.003 euro.

I contributi della Regione, alla categoria 02, riguardano principalmente servizi, attività, iniziative e progetti relativi a: istruzione pubblica (dote scuola), per 17.970 euro; sistema bibliotecario, per 62.506 euro; funzioni di assistenza sociale, per 209.680 euro. Complessivamente, le previsioni di entrata dei contributi regionali sono pressoché confermate. Alle poche minori entrate rilevate corrispondono in ogni caso minori previsioni di spesa.

Nell'ambito della categoria 04 del Titolo II delle Entrate “*Contributi e trasferimenti da organismi comunitari?*” sono iscritti accertamenti, per complessivi 10.510 euro, inerenti contributi CEE relativi ai prodotti lattiero/caseari distribuiti nelle mense scolastiche.

Nella categoria 05 del Titolo II delle Entrate risultano accertati Contributi Provinciali relativi ad attività, iniziative e progetti riguardanti l'istruzione, la cultura, l'attività del Sistema Bibliotecario Intercomunale e la gestione del Parco della Cavallera, per complessivi 67.155 euro.

Risultano inoltre accertati i Contributi da Comuni, riguardanti i servizi e le attività gestite a livello sovracomunale per mezzo di una convenzione (Sistema Bibliotecario, Sottocommissione Elettorale Mandamentale, Plis Cavallera, Gestione Associata dei Servizi Catastali) rispetto ai quali il Comune di Vimercate, in qualità di capofila, gestisce le varie attività amministrative e finanziarie; le entrate sono costituite dalla partecipazione dei comuni convenzionati alle spese di gestione di questi servizi e si vanno a sommare a quelle riconosciute dalla Provincia per alcune di queste gestioni come sopra indicato.

Le risorse finanziarie del **Titolo III** sono costituite da Proventi dei servizi pubblici e dei beni comunali, dagli Interessi su anticipazioni e prestiti, dagli Utili netti delle Aziende Speciali e partecipate, da Rimborsi e recuperi.

Si registrano accertamenti per complessivi 3.538.761 euro, leggermente superiori, 19.774 euro, rispetto alle previsioni assestate del bilancio 2013. Derivano dal combinarsi di maggiori e minori accertamenti che hanno interessato le singole voci.

I minori accertamenti in parte si legano al mancato verificarsi di corrispondenti uscite: rimborso spese legali, rimborsi procedimenti sanzionatori, rimborso stampati e fotocopie, rimborso prestiti con patto di restituzione. Altri minori accertamenti si riconducono alla minore richiesta di erogazione di determinati servizi o di utilizzo di determinati beni, come le rette mensa dipendenti, riguardano minori entrate da contravvenzioni per infrazioni al Codice della Strada per la quota di eventuale competenza della Polizia Stradale, oppure ancora derivano dal mancato realizzo di diritti ed altre entrate concernenti i servizi di segreteria e i rimborsi di quote da dipendenti, in seguito al mancato verificarsi dei presupposti per la loro applicazione.

Il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti vede il totale riconoscimento del contributo CONAI di 280.530 euro e il confermarsi dei proventi delle raccolte differenziate praticate presso l'isola ecologica e dei proventi della vendita di materiali recuperabili per un totale di 58.564 euro.

Tra le maggiori entrate si rilevano, per la categoria 1 “Proventi da servizi pubblici”: 10.096 euro rimborso spese legate alle utenze comunali, 5.162 euro proventi dalle attività di Villa Sottocasa, 1.367 euro diritti di segreteria per lo sportello catasto, 9.988 euro per servizi cimiteriali e di illuminazione votiva; per la categoria 2 “Proventi da Beni dell'Ente” si registrano maggiori accertamenti complessivi per 21.681 euro riconducibili al

combinarsi di maggiori e minori accertamenti che hanno interessato le diverse voci di entrata legate alla gestione del patrimonio di fabbricati e terreni appartenenti al Comune.

Le previsioni relative agli interessi sul fondo di cassa e sulle somme non erogate dei mutui concessi si rilevano maggiori accertamenti per 13.787 euro.

3.1.2 Entrate in Conto Capitale - gestione di competenza

Le entrate in conto capitale risultano alla fine dell'esercizio, così modificate rispetto al bilancio di previsione:

Titolo	Stanz.Bilancio	Variazioni	Bilanc. assestato	Accertamenti	Differ. (col e-d)
		+/-			
a	b	c	d	e	f
IV	1.431.734,00	209.253,77	1.640.987,77	1.563.918,76	-77.069,01
V	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	-1.500.000,00
Totale	2.931.734,00	209.253,77	3.140.987,77	1.563.918,76	-1.577.069,01

Le entrate del **Titolo IV** riguardano le Alienazioni dei beni patrimoniali anche sottoforma di concessione (proventi cimiteriali) e i Trasferimenti dallo Stato e dalla Regione per il finanziamento di investimenti; riguardano inoltre i proventi derivanti dal rilascio di concessioni edilizie. L'andamento degli accertamenti è riepilogato nella seguente tabella:

Descrizione Risorsa	Prev. Def	Accertamenti	Magg / Min. Acc.
ALIENAZIONE IMMOBILI COMUNALI	167.000,00	130.895,01	-36.104,99
PROVENTI VENDITA AREE	28.935,02	28.935,02	0,00
CONCESSIONI CIMITERIALI	280.000,00	284.241,00	4.241,00
CONTR. STATALE PER INVESTIMENTI	100.312,75	100.312,75	0,00
TRASFERIMENTI DA REGIONE	13.428,00	13.427,88	-0,12
CONTR. REG. PER INVESTIMENTI	70.000,00	70.000,00	0,00
FONDO AREE VERDI	90.000,00	79.577,85	-10.422,15
CONTRIBUTI IMPRONTA AMBIENTALE	38.320,00	39.143,40	823,40
CONCESSIONI EDILIZIE-PROVENTI	810.000,00	774.173,10	-35.826,90
SANZIONI AMM.VE EDILIZIE	10.000,00	11.874,00	1.874,00
CONCESSIONI EDILIZIE-MONETIZZ.AREE	28.992,00	27.807,73	-1.184,27
CONTR. PROG.E COLLAUDO INTERNA	4.000,00	3.531,02	-468,98
TOTALE	1.640.987,77	1.563.918,76	-77.069,01

Complessivamente si registrano al Titolo IV minori accertamenti per 77.069 euro.

Nel dettaglio, le diverse poste positive e negative si compensano tra loro, essendo tutte somme da poter destinare a spese di investimento, con la sola eccezione dei proventi da monetizzazione di aree e da contributi

per progettazioni e collaudi interni, per i quali le minori entrate vedono minori spese alle corrispondenti voci di uscita.

Le risorse finanziarie del **Titolo V** sono costituite dalle Accensioni di prestiti e dalle Anticipazioni di cassa.

Ormai da alcuni anni e così anche nel corso dell'esercizio 2013 l'Ente non ha fatto ricorso a prestiti per il finanziamento degli investimenti.

Per quanto riguarda l'Anticipazione di cassa, lo stanziamento previsto in questo Titolo del bilancio (euro 1.500.000,00) è destinato ad accogliere l'eventuale anticipazione di liquidità di cassa da richiedere alla Tesoreria comunale. Nel corso del 2013 non è stato fatto ricorso a detta anticipazione, in relazione al minore accertamento viene eliminato anche il corrispondente stanziamento al Titolo III della spesa.

3.1.3 Alcuni dati complessivi

Per una migliore valutazione si riportano i dati relativi agli accertamenti dei primi cinque titoli delle entrate raffrontando i dati dell'anno 2013 con le risultanze dell'esercizio 2012:

Titolo	Descrizione	Accert. 2012	2012		Accert. 2013	2013	
			%	% su totale		%	% su totale
I	Entrate Tributarie	17.043.844,31	78,61	75,05	15.704.092,53	64,83	60,90
II	Entrate per trasferimenti	1.127.907,73	5,20	4,97	4.979.761,56	20,56	19,31
III	Entrate Extratributarie	3.509.629,48	16,19	15,45	3.538.761,29	14,61	13,73
	Totale	21.681.381,52	100	95,47	24.222.615,38	100	93,94
IV	Entrate per Amm. e Trasf.	1.027.945,79	100	4,53	1.563.918,76	100	6,06
V	Entrate per Acc. prestiti	0,00	0	0	0,00	0	0
	Totale	1.027.945,79	100	4,53	1.563.918,76	100	6,06
	Totale generale	22.709.327,31		100,00	25.786.534,14		100,00

Il raffronto dei dati evidenzia che le **entrate correnti** (Tit.I-II-III) rappresentano, per l'anno 2013, il 93,94% delle entrate complessive, mentre nel 2012 lo stesso dato era pari al 95,47%.

L'entità degli accertamenti del Titolo I, anno 2013, va letta al netto della somma di 2.512.892 euro, alla quale corrisponde una voce di spesa di pari importo, quale quota dell'IMU comunale da riconoscere allo Stato per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Nazionale 2013 (dal quale poi sono derivati i trasferimenti statali a favore dei comuni).

Inoltre il "trasferimento" di risorse dal Titolo I al Titolo II è dovuto alla soppressione dell'IMU sulle abitazioni principali, compensata da trasferimenti statali.

Le entrate di parte capitale confermano l'andamento poco brillante causato dall'attuale periodo di crisi economica.

3.2 SPESE

3.2.1 Spese correnti - gestione di competenza

Le spese correnti, di seguito rappresentate con riferimento alle funzioni di bilancio, alla fine dell'esercizio risultano così modificate rispetto alla previsione:

Funzione	Prev Iniziali	Variazioni	Bilanc. assestato	Impegni	Differ. (col e-d)
		+/-			
a	b	c	d	e	f
Amministr.gest.,contr.	7.833.166,00	1.472.649,56	9.305.815,56	8.183.088,54	- 1.122.727,02
Giustizia		-	-	-	-
Polizia locale	801.994,00	- 38.272,98	763.721,02	748.874,06	- 14.846,96
Istruzione pubblica	1.444.862,00	- 3.460,97	1.441.401,03	1.440.024,65	- 1.376,38
Cultura e beni culturali	1.447.408,00	104.997,56	1.552.405,56	1.545.561,13	- 6.844,43
Settore sportivo- ricr.	211.188,00	4.663,90	215.851,90	214.693,09	- 1.158,81
Viabilità e Trasporti	1.475.793,00	94.703,37	1.570.496,37	1.568.442,02	- 2.054,35
Territorio ed ambiente	4.427.442,00	21.184,50	4.448.626,50	4.428.636,80	- 19.989,70
Settore sociale	3.656.461,00	59.355,61	3.715.816,61	3.645.302,71	- 70.513,90
Sviluppo economico	37.755,00	3.000,00	40.755,00	39.754,09	- 1.000,91
Servizi produttivi	171.000,00	-	171.000,00	170.844,45	- 155,55
Totale	21.507.069,00	1.718.820,55	23.225.889,55	21.985.221,54	-1.240.668,01

La differenza tra impegni e bilancio assestato, di euro 1.240.668,01, è data dalle seguenti componenti:

- 761.300,70 euro fondo svalutazione crediti accantonato in corso d'anno e ora quota vincolata dell'avanzo di amministrazione;
- 2.003,76 euro economia della gestione del Sistema Bibliotecario, quota vincolata dell'avanzo;
- 477.363,55 euro economie di spesa corrente, delle quali 296.846,50 euro per fondo di riserva non utilizzato.

3.2.2 Spese in Conto Capitale - gestione di competenza

Le spese in conto capitale, di seguito rappresentate rispetto alle funzioni di bilancio, alla fine dell'esercizio risultano così modificate rispetto alle previsioni:

Funzione	Stanz.Bilancio	Variazioni	Bilanc. assestato	Impegni	Differ. (col e-d)
		+/-			
a	b	c	d	e	f
Amministr.gestione,controllo	141.512,00	89.000,00	230.512,00	230.512,00	0,00
Funzioni relative alla giustizia	-	-	-	-	-
Polizia locale	56.000,00	-1.000,00	55.000,00	55.000,00	0,00
Istruzione pubblica	140.000,00	413.812,75	553.812,75	553.812,75	0,00
Cultura e beni culturali	41.000,00	17.000,00	58.000,00	58.000,00	0,00
Settore sportivo e ricreativo	310.000,00	0,00	310.000,00	310.000,00	0,00
Turismo	-	-	-	-	0,00
Viabilità e trasporti	235.000,00	488.000,00	723.000,00	722.999,88	-0,12
Territorio e ambiente	396.722,00	43.590,00	440.312,00	429.060,00	-11.252,00
Settore sociale	282.000,00	0,00	282.000,00	249.000,00	-33.000,00
Sviluppo economico	-	-	-	-	0,00
Servizi produttivi	-	-	-	-	0,00
Totale	1.602.234,00	1.050.402,75	2.652.636,75	2.608.384,63	-44.252,12

La differenza non impegnata alla fine dell'esercizio è pari a euro 44.252,12.

L'importo di 11.252 euro deriva da corrispondenti minori entrate per fondo aree verdi, mentre per 33.000 euro viene ridotta la previsione di un trasferimento di risorse alla cooperativa Le due Rose.

4. ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI E DEI RESIDUI PASSIVI PRODOTTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA E DALLA GESTIONE RESIDUI

L'analisi dei residui attivi e passivi dà la seguente situazione:

4.1 Residui attivi

Residui attivi totali

Anno 2011	Variazioni %	Anno 2012	Variazioni %	Anno 2013
(A)	B rispetto A	(B)	C rispetto B	(C)
18.140.185,74	-7,266%	16.822.112,95	3,450%	17.402.506,47

Residui attivi per titoli di bilancio

Titoli	Anno 2012	Anno 2013	Differenza
Titolo I	3.750.502,35	5.720.287,32	1.969.784,97
Titolo II	555.312,25	450.069,69	-105.242,56
Titolo III	2.294.106,40	1.731.158,51	-562.947,89
Titolo IV	9.226.726,23	9.080.895,18	-145.831,05
Titolo V	849.525,36	313.213,96	-536.311,40
Titolo VI	145.940,36	106.881,81	-39.058,55
TOTALE	16.822.112,95	17.402.506,47	580.393,52

L'andamento dipende sia dai movimenti di cassa legati alle riscossioni, le quali producono una riduzione dell'entità dei residui che permangono in bilancio, sia dall'entità delle entrate che vengono stanziare in bilancio, ma anche, in alcuni casi, dall'eliminazione di residui attivi derivanti da anni precedenti.

4.2 Residui passivi

Residui passivi totali

Anno 2011	Variazioni %	Anno 2012	Variazioni %	Anno 2013
(A)	B rispetto A	(B)	C rispetto B	(C)
25.039.012,05	-4,912%	23.809.046,60	2,246%	24.343.861,42

Residui passivi per titoli di bilancio

	STANZIAMENTI DEFINITIVI Competenza + Residui iniziali		Differenza	RESIDUI FINALI Competenza + Residui		Differenza	% residui / assestato Competenza + Residui	
	2012	2013		2012	2013		2012	2013
	Titolo I							
RS	4.119.402,14	4.087.224,46	-32.177,68	1.295.151,65	1.240.193,00	-54.958,65	31,44%	30,34%
CP	19.756.913,44	23.225.889,55	3.468.976,11	2.792.072,81	6.010.152,59	3.218.079,78	14,13%	25,88%
T	23.876.315,58	27.313.114,01	3.436.798,43	4.087.224,46	7.250.345,59	3.163.121,13	17,12%	26,55%
Titolo II								
RS	20.237.147,83	19.005.297,05	-1.231.850,78	17.623.930,42	13.953.264,82	-3.670.665,60	87,09%	73,42%
CP	1.439.912,33	2.652.636,75	1.212.724,42	1.381.366,63	2.531.485,66	1.150.119,03	95,93%	95,43%
T	21.677.060,16	21.657.933,80	-19.126,36	19.005.297,05	16.484.750,48	-2.520.546,57	87,67%	76,11%
Titolo III								
RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
CP	2.779.815,00	2.451.298,00	-328.517,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
T	2.779.815,00	2.451.298,00	-328.517,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Titolo IV								
RS	682.462,08	716.525,09	34.063,01	561.749,38	567.373,11	5.623,73	82,31%	79,18%
CP	3.361.500,00	3.122.000,00	-239.500,00	154.775,71	41.392,24	-113.383,47	4,60%	1,33%
T	4.043.962,08	3.838.525,09	-205.436,99	716.525,09	608.765,35	-107.759,74	17,72%	15,86%
TOTALE								
RS	25.039.012,05	23.809.046,60	-1.229.965,45	19.480.831,45	15.760.830,93	-3.720.000,52	77,80%	66,20%
CP	27.338.140,77	31.451.824,30	4.113.683,53	4.328.215,15	8.583.030,49	4.254.815,34	15,83%	27,29%
T	52.377.152,82	55.260.870,90	2.883.718,08	23.809.046,60	24.343.861,42	534.814,82	45,46%	44,05%

Al titolo II, l'entità del residuo deriva dall'andamento tipico delle spese per investimento, le quali, soprattutto per quanto riguarda le opere pubbliche, vedono la loro effettiva e completa realizzazione nel corso degli esercizi successivi a quello nel quale le opere vengono stanziati in bilancio. Nel corso degli ultimi anni e in modo ancora più accentuato nel 2012, si è notato l'incremento dei residui passivi del Titolo II a causa del forte rallentamento dei pagamenti delle spese di investimento per contribuire al rispetto del patto di stabilità. Nel corso del 2013, grazie ai significativi pagamenti resi possibili dal decreto sblocca crediti si può notare una inversione di tendenza.

Non rimangono residui da gestire per il Titolo III della spesa, grazie alla natura tipica di queste voci di uscita: il rimborso di quote capitale dei mutui viene eseguito nell'anno di competenza; mentre l'anticipazione di tesoreria, se non viene utilizzata, non determina il sorgere del residuo passivo.

I residui prodotti dal titolo IV (partite di giro) vanno considerati in connessione con i corrispondenti residui attivi, Titolo VI dell'Entrata, e sono legati al diverso manifestarsi, nei singoli esercizi, degli eventi che coinvolgono questo settore del bilancio.

5. VERIFICA DEI PROGRAMMI E PROGETTI RAFFRONTO DELLE PREVISIONI CON I DATI CONSUNTIVI

Il Consiglio Comunale con delibera n. 40 del 30 settembre 2013, ha proceduto ad effettuare la verifica degli equilibri di bilancio e la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Tale ricognizione ha interessato :

- la verifica delle entrate e delle spese correnti per la competenza e per i residui;
- la verifica dello stato di attuazione dei Progetti e dei Programmi approvati dallo stesso Consiglio comunale con il Bilancio di Previsione.

Nei prospetti che seguono vengono rappresentate le risultanze finali delle spese sostenute per la realizzazione dei programmi e dei progetti, con riferimento alle differenti funzioni dell'ente, distinte in parte corrente e parte capitale.

SPESE CORRENTI ANNO 2013 (Competenza + Residui - Rendiconto gestione 2013)

FUNZIONI	Residui iniziali + Stanz.assestato	%	Residui finali (res+comp)	%	Pagamenti	%
Ammistr.gest. e contr.	10.586.523,74	38,76%	4.116.199,94	56,77%	5.290.705,55	28,24%
Giustizia	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Polizia locale	789.994,40	2,89%	33.989,49	0,47%	740.170,27	3,95%
Istruzione pubblica	1.622.768,33	5,94%	182.163,46	2,51%	1.429.206,63	7,63%
Cultura e beni cult.	1.932.080,79	7,07%	409.148,83	5,64%	1.507.302,82	8,04%
Settore sport.e ricr.	236.424,45	0,87%	63.396,93	0,87%	171.856,10	0,92%
Viabilità e trasporti	1.922.307,47	6,96%	348.174,43	4,80%	1.570.527,03	8,38%
Territorio ed amb.	5.294.144,80	19,38%	878.593,16	12,12%	4.395.470,94	23,46%
Settore sociale	4.631.875,46	16,96%	1.063.535,78	14,67%	3.490.259,11	18,63%
Sviluppo economico	40.755,00	0,15%	6.658,16	0,00%	33.095,93	0,18%
Servizi produttivi	256.239,57	0,94%	148.485,41	2,05%	107.598,61	0,56%
Totale	27.313.114,01	100%	7.250.345,59	100%	18.736.192,99	100%

SPESE IN CONTO CAPITALE ANNO 2013 (Competenza + Residui - Rendiconto gestione 2013)

FUNZIONI	Residui iniziali + Stanz.assestato	%	Residui finali (res+comp)	%	Pagamenti	%
Amministr.gest.e contr.	1.806.093,57	8,34%	1.537.907,65	9,33%	266.908,53	5,29%
Giustizia	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Polizia locale	170.881,73	0,79%	158.780,41	0,96%	12.101,32	0,24%
Istruzione pubblica	1.629.749,52	7,52%	1.441.143,14	8,74%	184.312,03	3,65%
Cultura e beni culturali	206.479,36	0,95%	158.958,13	0,96%	47.521,23	0,94%
Settore sportivo e ricr.	588.817,55	2,72%	522.663,18	3,17%	62.384,69	1,24%
Viabilità e trasporti	4.494.535,18	20,75%	2.303.572,21	13,97%	2.190.962,85	43,39%
Territorio e ambiente	11.892.683,03	54,91%	9.859.934,94	59,81%	2.017.439,04	39,95%
Settore Sociale	867.660,95	4,01%	500.757,91	3,04%	267.826,99	5,30%
Sviluppo economico	1.032,91	0,00%	1.032,91	0,01%	-	0,00%
Servizi produttivi	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Totale	21.657.933,80	100%	16.484.750,48	100%	5.049.456,68	100%

Di seguito vengono inoltre elencati i programmi approvati con il Bilancio di Previsione 2013, ai quali nel Piano Esecutivo di Gestione sono stati associati dei progetti.

Nell'ambito del Piano Dettagliato degli Obiettivi sono stati descritti con maggiore dettaglio i progetti. Sono inoltre state indicate le attività strutturali dell'ente.

Al termine dell'esercizio, la percentuale media di raggiungimento degli obiettivi e delle attività è del 99,47.

Servizio erogato	Programma	Progetto	Obiettivo	Dirigente
	Le politiche di bilancio	11 01 T Le politiche di bilancio	Stabilizzazione della spesa corrente	Tutti i Dirigenti
Sistema qualità aziendale	Organizzazione e assicurazione qualità	12 02 T La qualità	Mantenimento dei giorni di risposta ai reclami entro la media di ente di 6 giorni	Tutti i Dirigenti
	Territorio ed urbanistica	1.05 Variante al P.G.T.	Variante al P.G.T.	Bruno Cirant
	Territorio ed urbanistica	1.07 Piano di recupero - Villa Sottocasa	Piano di recupero Villa Sottocasa	Bruno Cirant
Piani attuativi all'interno degli ambiti di trasformazione	Territorio ed urbanistica	1.09 Revisione Procedura ciclo vita Opera Pubblica	Ottimizzazione della procedura per la individuazione, progettazione ed esecuzione delle opere pubbliche a scoppio di oneri finalizzata ad ottimizzare la capacità di risposta, anche temporale, alle istanze di pianificazione attuativa	Bruno Cirant
Manutenzione scuole	Le opere pubbliche	2.02 La scuola	Continuare a garantire standard qualitativi e di sicurezza degli edifici scolastici mediante interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria	Ivo Bianchi
Esecuzione opere pubbliche	Le opere pubbliche	2.11 Le opere pubbliche	Progettare e avviare e/o eseguire le OO.PP nei tempi programmati	Ivo Bianchi
Controllo del Territorio	Le opere pubbliche	2.11 Le opere pubbliche	Programmazione delle opere pubbliche e delle manutenzioni necessarie alle strutture comunali	Ivo Bianchi
Riqualificazione energetica edifici comunali	Energia, ambiente e rifiuti	3.02 Edilizia sostenibile per la qualità dell'abitare ed il rispetto dell'ambiente	Riqualificazione energetica	Bruno Cirant
Igiene ambientale	Energia, ambiente e rifiuti	3.04 Gestione rifiuti	Raccolta differenziata: diminuire i costi di smaltimento dei rifiuti	Ivo Bianchi
			Osservatorio "Verso i rifiuti zero"	Ivo Bianchi
Controllo del territorio			Valutare l'efficacia e l'efficienza dei servizi di igiene ambientale, in rapporto agli standards previsti dalla Carta dei Servizi	Ivo Bianchi
Controllo del territorio	Energia, ambiente e rifiuti	3.06 Ecologia patrimonio della città	Incrementare il decoro urbano con azioni mirate a risolvere le criticità	Ivo Bianchi
			Gestire direttamente la manutenzione del verde pubblico	Ivo Bianchi

Trasporto pubblico locale	Mobilità, trasporti, viabilità	4.03 I pedoni e il trasporto pubblico	Revisione linee circolari del TPL urbano per connettere il centro di formazione ecopop di Velasca con p.za Marconi	Ivo Bianchi
Lavoro	Sviluppo locale, lavoro, innovazione tecnologica	5.02 Lavoro	Promuovere interventi di contrasto alla disoccupazione per il reinserimento sociale	Maria Clotilde Mauri
Accoglienza temporanea	Politiche sociali, integrazione, salute, welfare locale	6.02 Gestione alloggi e sostegni alle famiglie	Aumentare la disponibilità di soluzioni abitative temporanee per nuclei familiari in difficoltà	Maria Clotilde Mauri
Asilo nido	Politiche sociali, integrazione, salute, welfare locale	6.06 La rete dei nidi	Realizzazione "sistema nidi"	Maria Clotilde Mauri
Servizi Culturali Biblioteca – MUST – SBV	Cultura	7 07 Riflessione in relazioni ai valori di efficacia ed efficienza pensando a nuove forme di gestione	Individuare possibili soluzioni alternative alla gestione di Sbv e Must. Poiché il Must è un museo del territorio valutare la possibilità da parte dei comuni del territorio di aderire ad una convenzione che consente loro di avere servizi culturali (visite	Angelo Marchesi
Biblioteca	Cultura	7 08 Coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato culturale nell'erogazione di alcuni servizi bibliotecari	Regolarizzazione dei rapporti, mediante la sottoscrizione di Convenzioni o di altri atti di formalizzazione, tra la Biblioteca e le due Associazioni costituite: Amici della Biblioteca-Fahrenheit 451 e Koinè.	Angelo Marchesi
MUST	Cultura	7 09 Commissione del museo	Attivazione della Commissione del Museo come previsto dall'art. 7 del Regolamento del MUST, allo scopo di implementare la governance del museo	Angelo Marchesi
SBV – Sistema Bibliotecario del Vimercatese	Cultura	7 10 Collaborazione con il Sistema Bibliotecario di Melzo	Predisporre un piano di fattibilità per l'integrazione dei servizi di SBV con quelli del Sistema Est Milano (Melzo), finalizzato alla costruzione di sinergie e alla riduzione dei costi di gestione	Angelo Marchesi
Servizi di telefonia	Scuola	8.03 Riprogettazione servizi connettività scuola	Riprogettazione dei servizi di connettività dei due Istituti comprensivi, potenziamento delle linee e fornitura del servizio di connettività alle scuole dell'infanzia	Ciro Maddaluno
Sostegno alle associazioni sportive	Sport	10.01 Lo sport	adeguamento alle normative regionali in materia di Defibrillatori Automatici Esterni	Maria Clotilde Mauri
Gestione impianti sportivi	Le politiche di bilancio	10.02 Strutture sportive	gestione campi da calcio comunali	Maria Clotilde Mauri
	Le politiche di bilancio	11.02 Le risorse	Dematerializzazione atti: determine (collegato al progetto 14 01)	Maria Grazia Verderio
			Dematerializzazione atti: ordinativo informatico	Maria Grazia Verderio
			Dematerializzazione atti: creazione mailing list per certificazione compensi	Maria Grazia Verderio

Gestione finanziaria	Le politiche di bilancio	11.02 Le risorse	Riduzione spesa irap dell'Ente. Obiettivo funzionale nel 2013 alla costruzione dei contenuti dell'obiettivo n. 7 07 01 (MUST) Obiettivo legato alla prosecuzione del piano di razionalizzazione 2012 (R 11 03 01)	Maria Grazia Verderio
Gestione finanziaria	Le politiche di bilancio	11.02 Le risorse	Stabilizzazione della spesa corrente - Agevolazione del processo decisionale di competenza della Amministrazione, funzionale alla realizzabilità del programma di mandato	Maria Grazia Verderio
Magazzino cancelleria	Le politiche di bilancio	11 02a) Le risorse: gestione magazzino cancelleria	Razionalizzazione distribuzione del materiale di cancelleria, composto da carta in risme, materiale di consumo per stampanti e telefax, cancelleria varia, per un totale mediamente di n.310 tipologie di prodotti.	Maria Grazia Verderio
	Le politiche di bilancio	11 03 Patto di stabilità	Rispetto del patto di stabilità 2013	Maria Grazia Verderio
Bilancio di previsione	Le politiche di bilancio	11 07 Il nuovo sistema di contabilità	Elaborazione bilancio di previsione 2014 secondo il sistema armonizzato e introduzione del nuovo sistema di contabilità finanziaria potenziata	Maria Grazia Verderio
Vendita/Acquisizione/Locazione patrimonio Immobiliare disponibile	Le politiche di bilancio	11.01a) Le politiche di bilancio: contenere l'indebitamento da mutui	Contenere indebitamento da mutui	Bruno Cirant
	Le politiche di bilancio	11 06 Le risorse: Il patrimonio	Ricerca nuove risorse sfruttando le opportunità date dal patrimonio comunale	Bruno Cirant
Ottimizzazione della quantità e qualità delle informazioni catastali gestite in allineamento e coerenza con quelle comunali	Le politiche di bilancio	11.04 Progetto di corretto accatastamento degli immobili vimercalesi per il contrasto all'evasione fiscale	Constatore la presenza di immobili non dichiarati al catasto ovvero la sussistenza di situazioni di fatto non più coerenti con i classamenti catastali per intervenute variazioni edilizie, contribuendo altresì alla cooperazione con il settore tributi in ma	Bruno Cirant
comunicazione ed assistenza al cittadino nel campo tributario	Le politiche di bilancio	11 05 Comunicazione ed assistenza ai cittadini nel campo dei tributi/fiscaltà locale	Progettare: 1) un sistema di comunicazione ed assistenza attraverso il quale si possa fornire adeguata e tempestiva comunicazione (generalizzata e specifica) ai contribuenti in presenza di nuovi tributi /modifiche sostanziali. 2) sportello temporaneo in g	Bruno Cirant
Struttura organizzativa	Organizzazione e assicurazione qualità	12.01 Organizzazione della struttura comunale	Riassetto organizzativo	Ciro Maddaluno
Relazioni sindacali	Organizzazione e assicurazione qualità	12.01 Organizzazione della struttura comunale	Attività di ricognizione fondo risorse decentrate 1995-2012 e predisposizione fondo 2013	Ciro Maddaluno
Sistema qualità aziendale	Organizzazione e assicurazione qualità	12.02 La qualità	Mantenimento della certificazione ISO 9001:2008	Ciro Maddaluno

			Semplificazione del SGQ aziendale con accorpamento dei processi fra loro omogenei ed eliminazione delle procedure che si sono trasformate in servizi erogati online o in procedure dematerializzate	Ciro Maddaluno
			Miglioramento del controllo dei fornitori esterni	Ciro Maddaluno
			Indagini di customer satisfaction	Ciro Maddaluno
Sviluppo del Geoportale comunale	Organizzazione e assicurazione qualità	12.04 Politica della qualità: Dematerializzazione atti tecnici	2 FASE Progettazione Geoportale e digitalizzazione SUT	Bruno Cirant
			2.02 Predisposizione schema e contenuti del Progetto preliminare	Bruno Cirant
			2.03 Approvazione Progetto preliminare	Bruno Cirant
Sicurezza e organizzazione della rete logica e supporto alla struttura	Organizzazione e assicurazione qualità	12.05 Sviluppo e mantenimento in efficienza del sistema informatico dell'Ente	Assicurare la continuità operativa della rete e dei servizi informatici	Ciro Maddaluno
			Ottenere una connettività più performante con costi inferiori del 2% annuale della media del pagato a Wind nel triennio 2010-2012 a seguito della scadenza del contratto CNIPA / Wind al 30.06.2013 (prosecuzione di R 12/03)	Ciro Maddaluno
Coordinamento degli strumenti partecipativi	Spazio Città servizi e partecipazione (partecipazione e diritti)	13.01 La partecipazione dei cittadini	Agire per diffondere la partecipazione civica alla programmazione di governo	Ciro Maddaluno
Relazioni con il pubblico			Info ai cittadini sui servizi offerti dal Comune e orientamento verso altri enti territoriali, garantire risposte con professionalità e cortesia	Ciro Maddaluno
Gestioni reclami e segnalazioni			Garantire l'efficienza e l'efficacia del processo	Ciro Maddaluno
Cerimoniale			Gestire direttamente e assistere gli Uffici nella gestione di eventi cui intervengano rappresentanti istituzionali dell'ente	Ciro Maddaluno
Sito WEB e Newsletter			Fornire costante attività di informazione e aggiornamento sui servizi e sulle azioni dell'Amministrazione	Ciro Maddaluno
Servizi di comunicazione			Realizzare campagne di informazione, sensibilizzazione e valorizzazione su tematiche proposte dagli Uffici	Ciro Maddaluno
Pubblicazioni			Realizzare pubblicazioni periodiche a stampa e su web a scopo informativo sui servizi e sulle azioni dell'Amministrazione	Ciro Maddaluno
	Attività istituzionali e segreteria	14.01 Attività istituzionali e segreteria	Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni come previsto dal d.lgs 33/2013	Ciro Maddaluno

	Attività istituzionali e segreteria	14.02 Dematerializzazione atti	Dematerializzazione degli atti (determinazione e delibere) mediante l'utilizzo di nuovi software che permetteranno la gestione completa degli atti in modo digitale. (collegato con il progetto 11 02)	Ciro Maddaluno
Notifiche	Attività istituzionali e segreteria	14.04 Servizio messi e centralino	Mantenimento degli attuali tempi di notifica degli atti per l'80% dei documenti notificati	Ciro Maddaluno
Predisposizione contratti	Attività istituzionali e segreteria	14.05 Programmazione e coordinamento dell'attività contrattuale	Programmazione e coordinamento dell'attività contrattuale annuale	Ciro Maddaluno
Sicurezza stradale	Sicurezza urbana	15.02b) La convivenza civile (educazione stradale)	Procedere alla valutazione della coerenza della proposta formativa in tema di educazione stradale con le aspettative e gli approcci didattici del personale docente e le aspettative degli scolari delle scuole elementari, con il ricorso allo strument	Vittorio De Biasi
Tutela del territorio	Sicurezza urbana	15.02a) La convivenza civile (incremento decoro urbano)	Consolidare l'azione di presidio del territorio, sia in funzione e di prevenzione di atti d'abbandono di rifiuti, sia per conseguire comportamenti maggiormente virtuosi dei cittadini strumentalmente all'espletamento del servizio di spazzamento meccan	Vittorio De Biasi
Gestione e supporto della protezione civile comunale alla Polizia Locale	Sicurezza urbana	15.03 La sicurezza nell'emergenza	Pianificazione e attuazione sul territorio del Comune di Vimercate di una esercitazione sovracomunale di protezione civile, con il coinvolgimento dei Gruppi Comunali di volontariato di protezione civile e del Gruppo Scout di Vimercate, da dirigersi	Vittorio De Biasi
Gestione e supporto della protezione civile comunale alla Polizia Locale	Sicurezza urbana	15.02c) La convivenza civile (educazione alla sicurezza)	Predisposizione ed attuazione di un progetto di educazione alla sicurezza diretto alla cittadinanza, incentrato sul tema della prevenzione degli infortuni tra le mura domestiche, a cura del Gruppo Comunale di Protezione Civile e della Polizia Locale, c	Vittorio De Biasi

6. ANALISI DEI SERVIZI COMUNALI

Le disposizioni legislative vigenti operano una distinzione tra servizi a domanda individuale, servizi a carattere produttivo e servizi istituzionali.

Questa suddivisione trae origine dalla diversa natura economica, finanziaria e giuridica di queste prestazioni.

Dal punto di vista economico:

- i servizi a carattere produttivo, per i quali Vimercate non ha gestioni dirette, tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio;
- i servizi a domanda individuale vengono finanziati in parte da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'ente;
- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e quindi finanziati con le risorse proprie dell'ente e con i contributi statali e regionali.

Dal punto di vista giuridico/finanziario:

- i servizi a carattere produttivo sono interessati da norme giuridiche riguardanti generalmente la determinazione di parametri di produttività;
- i servizi a domanda individuale sono costantemente sottoposti ad un regime di controllo finanziario, sia in sede di redazione del bilancio di previsione, sia con il rendiconto della gestione;
- i costi dei servizi istituzionali dovrebbero contribuire a determinare, tramite le norme sul nuovo ordinamento della finanza locale, il livello dei trasferimenti dello Stato all'ente locale. In realtà, in attesa della riforma del sistema dei trasferimenti statali, le erogazioni rispondono ad altri criteri.

La seguente tabella riepiloga le risultanze della gestione dei servizi a domanda individuale.

Il recupero complessivo delle entrate sui costi di questi servizi registra a consuntivo un tasso del 36,54%.

l'art. 5 della legge 23 dicembre 1992, n. 498 ha stabilito che le spese per gli asili nido sono escluse per il 50% dal calcolo dei costi ai fini della determinazione della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale. Inoltre per il 2013 il servizio Asilo Nido incide sul bilancio dell'ente per il solo mese di gennaio.

QUADRO RIASSUNTIVO ENTRATE ED USCITE DI GESTIONE ANNO 2013 SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE RIEPILOGO COMPLESSIVO

SERVIZIO	SPESE	ENTRATE	DIFFERENZA	%
ASILO NIDO - COPERTURA CALCOLATA SU 50% SPESA	36.011,94	21.525,00	14.486,94	59,77
ASSISTENZA ANZIANI	372.658,72	114.639,36	258.019,36	30,76
CORSI EXTRASCOLASTICI	60.014,22	59.825,00	189,22	99,68
IMPIANTI SPORTIVI	214.693,09	59.884,65	154.808,44	27,89
MENSE	441.468,42	178.505,49	262.962,93	40,43
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	145.665,41	145.665,41	0,00	100,00
MUST - MUSEO DEL TERRITORIO VIMERCATESE	394.056,29	50.812,75	343.243,54	12,89
LOCALI RIUNIONI	6.199,74	2.063,01	4.136,73	33,28
TOTALE	1.670.767,83	632.920,67	1.037.847,16	37,88

7. PARAMETRI DI DISSESTO STRUTTURALE E INDICATORI FINANZIARI E DELL'EFFICIENZA AMMINISTRATIVA

Un importante capitolo per la valutazione della situazione finanziaria e contabile riguarda la verifica dei parametri di dissesto strutturale e l'esame degli indicatori finanziari.

7.1 Parametri di dissesto strutturale

La finalità degli indicatori ministeriali è quella di verificare la presenza di eventuali condizioni di squilibrio nel bilancio dell'Ente Locale. La situazione di deficitarietà sussiste nel caso in cui si verificano almeno la metà dei casi definiti dai parametri di seguito elencati.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE - D.M. 18 FEBBRAIO 2013

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel	NO
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	NO

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	NO
---	-----------

7.2 Indicatori finanziari e dell'efficienza amministrativa

I dati del bilancio si possono rappresentare attraverso alcuni “segnalatori” di sintesi.

Il DPR 194 del 31 gennaio 1996, con il quale sono stati approvati i modelli e gli schemi contabili relativi ai bilanci degli enti locali, individua, per i comuni, alcuni Indicatori Finanziari ed Economici Generali.

Essi costituiscono una valida base per analizzare lo stato di salute del Comune, sia nel momento delle scelte di politica di bilancio, sia nella verifica a consuntivo del grado di realizzazione degli obiettivi iniziali.

Di seguito sono riportati gli indicatori finanziari previsti dal DPR 194, insieme ad altri che contribuiscono a dare una visione completa della situazione dell'ente.

Tra questi, alcuni indicatori maggiormente rappresentativi sono:

Grado di autonomia finanziaria dell'ente

E' dato dalla somma delle entrate tributarie ed extratributarie rapportata al totale delle entrate correnti.

E' espresso in percentuale e indica la capacità dell'ente di autofinanziarsi.

Più elevato è il valore del rapporto, maggiore è il grado di capacità di autofinanziamento dell'ente mediante le entrate proprie.

Grado di autonomia tributaria o impositiva

E' dato dal rapporto tra le entrate tributarie e la somma delle entrate tributarie, extratributarie e provenienti da contributi e trasferimenti correnti.

E' espresso in percentuale e permette di misurare il grado di autofinanziamento mediante i tributi.

Più elevato è il valore del rapporto, tanto maggiore è il grado di autofinanziamento dell'ente mediante i tributi.

Pressione tributaria pro capite

E' dato dal rapporto tra entrate tributarie e popolazione.

Esprime la pressione fiscale gravante su ogni cittadino.

Quanto più alto è il valore del rapporto, tanto maggiore risulta lo sforzo fiscale esercitato su ogni singolo abitante.

Grado di rigidità del bilancio corrente

Raffronta le spese “rigide” del bilancio (spesa per il personale e spesa per il rimborso di prestiti) con il totale delle entrate correnti, per dare indicazione della quota delle entrate stesse che viene stabilmente assorbita da spese difficilmente riducibili.

Grado di rigidità pro capite

E' il rapporto tra la somma delle spese per il personale e per il rimborso di prestiti ed il numero degli abitanti.

Esprime l'incidenza per abitante delle spese rigide, quali sono quelle per il personale e per il rimborso di prestiti, contenute nel bilancio dell'ente.

Costo del personale pro capite

E' il rapporto tra le spese per il personale ed il numero degli abitanti.

Esprime l'incidenza per abitante della sola spesa di personale.

INDICATORI FINANZIARI

Descrizione	Addendi	importi 2013	Indicatore 2013	Indicatore 2012	Indicatore 2011
Grado di autonomia finanziaria	Entrate tributarie + Entrate Extratributarie	19.242.853,82			
	Entrate correnti	24.222.615,38	79,44%	94,80%	91,05%
Grado di autonomia tributaria	Entrate tributarie	15.704.092,53			
	Entrate correnti	24.222.615,38	64,83%	78,61%	70,71%
Grado di dipendenza erariale	Trasferimenti correnti dallo Stato	3.983.119,41			
	Entrate correnti	24.222.615,38	16,44%	1,18%	1,44%
Incidenza Entrate extratributarie sulle Entrate proprie	Entrate extratributarie	3.538.761,29			
	E. tributarie + E.Extratributarie	19.242.853,82	18,39%	17,08%	22,34%
Incidenza Entrate tributarie sulle Entrate proprie	Entrate tributarie	15.704.092,53			
	E. tributarie + E.Extratributarie	19.242.853,82	81,61%	82,92%	77,66%
Pressione finanziaria pro capite	Entrate tributarie + Trasferimenti	20.683.854,09			
	Abitanti	25.874	799,41	699,32	614,05
Pressione tributaria pro capite	Entrate tributarie	15.704.092,53			
	Abitanti	25.874	606,94	655,91	545,07
Intervento erariale pro capite	Trasferimenti correnti dallo Stato	3.983.119,41			
	Abitanti	25.874	153,94	9,85	11,07
Grado di rigidità spesa corrente	Spese personale+Quote amm.to mutui	7.369.191,26			
	Entrate correnti	24.222.615,38	30,42%	35,99%	39,57%
Grado di rigidità costo del personale	Spese personale	6.417.924,09			
	Entrate correnti	24.222.615,38	26,50%	30,09%	34,28%
Grado di rigidità per indebitamento	Rimborso mutui	1.184.192,13			
	Entrate correnti	24.222.615,38	4,89%	7,42%	7,14%
Rigidità strutturale pro capite	Spese personale+Quote amm.to mutui	7.369.191,26			
	Abitanti	25.874	284,81	300,28	305,01
Costo del personale pro capite	Spese personale	6.357.024,09			
	Abitanti	25.874	245,69	251,03	264,28
Incidenza costo pers. su spesa.corr.	Spese personale	6.357.024,09			
	Spese correnti	21.985.221,54	28,91%	34,90%	34,80%
Costo medio del personale	Spese personale	6.357.024,09			
	Dipendenti	155	41.013,06	39.295,18	38.807,57
Propensione all'investimento	Investimenti	2.608.384,63			
	Spese correnti+investimenti	24.593.606,17	10,61%	7,14%	13,59%
Intervento regionale pro capite	Trasferimenti regionali	294.031,32			
	abitanti	25.874	11,36	6,76	19,37

Redditività del patrimonio (**)	Entrate patrimoniali	1.321.050,06			
	Valore patrimon.disponibile	16.367.208,51	8,07%	10,24%	9,62%
Patrimonio pro capite	Valori beni patrimoniali indisponibili	21.027.985,30			
	abitanti	25.874	812,71	857,11	884,40
Patrimonio pro capite	Valori beni patrimoniali disponibili	16.367.208,51			
	abitanti	25.874	632,57	526,72	524,58
Patrimonio pro capite	Valori beni demaniali	37.516.176,02			
	abitanti	25.874	1449,96	1345,16	1355,07
Rapporto dipendenti/popolazione	Dipendenti	155			
	abitanti	25.874	0,60%	0,64%	0,68%

(**) Tra le entrate patrimoniali sono comprese, oltre alle risorse relative alla "Gestione dei Fabbricati", "Gestione dei Terreni" e "Gestione delle Aree Pubbliche", anche la locazione dei locali mensa ed antenne cellulari iscritte nella risorsa "Gestione Beni Diversi"

Con l'introduzione del federalismo fiscale è avvenuta la fiscalizzazione di alcuni trasferimenti statali che a partire dal 2011 sono considerati come "Entrate Tributarie" contabilizzate al titolo I delle entrate correnti. L'apparente inversione di tendenza degli indicatori del 2013 che coinvolgono queste voci è invece dovuta all'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale praticata nel 2013 e compensata con trasferimenti da parte dello Stato. Si registra dunque, rispetto agli anni precedenti, una riduzione delle entrate tributarie ed un incremento delle entrate da trasferimenti.

INDICI DELL'EFFICIENZA AMMINISTRATIVA ESERCIZIO 2013

Descrizione	Addendi	importi 2013	Indicatore 2013	Indicatore 2012	Indicatore 2011
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi	17.402.506,47	63,06%	68,46%	68,84%
	Totale accertamenti di competenza	27.595.445,27			
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi	24.343.861,42	89,00%	102,31%	96,40%
	Totale impegni di competenza	27.353.784,47			
Indebitamento pro capite	Residui debiti mutui	3.574.000,03	138,13	174,15	224,62
	Abitanti	25.874			
Velocità riscossione entrate proprie	Riscossione titoli I+III competenza	14.033.455,13	72,93%	84,84%	81,09%
	Accertamenti titoli I+III competenza	19.242.853,82			
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti titolo I competenza	15.975.068,95	72,66%	85,06%	83,64%
	Impegni titolo I competenza	21.985.221,54			

8. IL CONTO DEL PATRIMONIO E IL CONTO ECONOMICO

Il rendiconto della gestione è costituito, oltre che dal Conto del Bilancio, anche dal Conto del Patrimonio e dal Conto Economico.

I dati dei due conti sono stati ottenuti attraverso la compilazione del Prospetto di Conciliazione.

Il Prospetto di Conciliazione permette la trasformazione dei dati di tipo finanziario, contenuti nel Conto del Bilancio, in dati di tipo economico e patrimoniale. In particolare, le entrate correnti accertate e le spese correnti impegnate vengono tradotte rispettivamente in ricavi e costi, mentre le entrate e le spese in conto capitale, insieme ai pagamenti e alle riscossioni, vengono tradotti in variazioni patrimoniali che vanno ad aggiornare il conto del patrimonio dell'ente.

Poiché i ricavi e i costi vengono convenzionalmente rappresentati dagli accertamenti e dagli impegni, i quali a loro volta vengono imputati nel bilancio finanziario per esercizio di effettiva competenza, si verifica alla fonte l'attribuzione dei costi e dei ricavi agli esercizi ai quali effettivamente si riferiscono, senza necessità di dover rilevare operazioni di rettifica sottoforma di ratei e di risconti.

Non deve essere ricercato un collegamento tra il risultato economico (utile/perdita) con il risultato di amministrazione (avanzo/disavanzo di esercizio).

L'avanzo d'amministrazione è il prodotto di rilevazioni di tipo finanziario, connesse al riscontro della disponibilità di determinate risorse rispetto a determinate spese da sostenere.

Il risultato economico rileva gli aspetti (costo/ricavo) connessi al consumo delle risorse in un determinato periodo di tempo.

Di conseguenza, i due risultati derivano da metodi di rilevazione che rispondono a logiche e a necessità informative di tipo diverso.

Strettamente connessa alla compilazione del conto del patrimonio è la tenuta dell'inventario dei beni dell'ente. L'inventario dei beni viene costantemente aggiornato, apportando tutte le variazioni comunicate dagli uffici comunali e desunte dal controllo dei mandati di pagamento e delle relative fatture.

Per quanto riguarda l'esercizio 2013 si è proceduto, come previsto dalla legge, ad adeguare:

- i valori dei beni mobili al 31.12.2013;
- i valori dei beni immobili al 31.12.2013, in base alle comunicazioni fornite dagli uffici comunali che con la loro attività hanno determinato variazioni nel patrimonio immobiliare.

Attraverso l'inventario dei beni di proprietà del comune è stato quindi definito il valore complessivo del patrimonio comunale al 31/12/2013, come di seguito riportato per la parte relativa alla consistenza delle immobilizzazioni materiali ed immateriali:

Situazione Conto del Patrimonio al 31/12/2013

	Consistenza 31/12/2012	Variazioni (+/-)	Consistenza 31/12/2013
Costi pluriennali capitalizzati	285.927,40	- 130.612,69	155.314,71
Totale immobilizzazioni immateriali	285.927,40	- 130.612,69	155.314,71
Beni demaniali	34.954.019,47	2.562.156,55	37.516.176,02
Terreni	1.508.320,52	-	1.508.320,52
Fabbricati (Patrimonio indisponibile)	21.544.023,09	- 1.243.977,37	20.300.045,72
Fabbricati (Patrimonio disponibile)	12.817.095,14	2.680.260,43	15.497.355,57
Macchinari, attrezzature e Impianti	42.641,83	- 12.349,45	30.292,38
Attrezzature e Sistemi Informatici	67.709,48	- 42.356,13	25.353,35
Automezzi e Motomezzi	110.754,59	- 40.065,24	70.689,35
Mobili e Macchine d'ufficio	235.999,09	- 70.403,01	165.596,08
Universalità di Beni (Patrimonio Indisponibile)	89.472,00	0	89.472,00
Universalità dei Beni (Patrimonio Disponibile)	-	-	-
Diritti reali su beni di terzi	-	-	-
Immobilizzazioni in Corso	54.439,22	48.839,19	103.278,41
Totale immobilizzazioni materiali	71.424.474,43	3.882.104,97	75.306.579,40
Totale immobilizzazioni materiali e immateriali	71.710.401,83	3.751.492,28	75.461.894,11

La variazione della consistenza del Patrimonio netto concilia con il risultato d'esercizio rilevato con il conto economico.